

**21-nov-2018**

**Chiusura Borse Asia/Pacifico (ore 09:00):**

Giappone (Nikkei225)	-0,35%
Australia (Asx All Ordinaries)	-0,64%
Hong Kong (Hang Seng)	+0,54%
Cina (Shangai)	+0,21%
Taiwan (Tsec)	-0,03%
India (Bse Sensex):	-0,76%

L'effetto generale per l'inizio della mattinata sui mercati Europei (tenendo conto dei pesi e delle correlazioni dei vari Indici Asiatici) è da considerarsi leggermente Negativo.

**Come orari con Eventi (da me selezionati) che ritengo importanti per oggi:**

Questa notte il dato sull'Indice delle Attività Industriali del Giappone è stato sotto le attese.

<b><u>Ora</u></b>	<b><u>Dato</u></b>	<b><u>Rilevanza</u></b>
Ore 14:30	Ordinativi Beni Durevoli Usa	<u>2</u>
Ore 14:30	Richieste Sussidi di Disoccupazione Usa	<u>1</u>
Ore 16:00	Indice Fiducia Michigan	<u>1</u>

Fornisco questi Eventi ed i rispettivi orari (selezionati da me tra i molti che vi sono giornalmente e graduati da 1 a 3) poiché nelle loro vicinanze potrebbero esserci movimenti decisi di prezzi ed eventuali false rotture di livelli critici di prezzo (di cui tenere conto nel Trading Intraday).

**Per la nostra analisi iniziamo con uno sguardo Intermarket** - dati giornalieri a partire da inizio giugno sino alla chiusura di ieri 20 novembre (l'Indicatore rappresenta la potenziale forza ciclica dell'Intermedio associato al ciclo inferiore):

Vediamo prima la forza del Dollaro, Oro, Petrolio:



- Dollar Index (in alto a sx- scala differente dal solito): è sui massimi annuali da fine novembre;
- Dollaro/Yen (in alto a dx): ha ripreso a salire dal 29 ottobre, ma da 2 settimane corregge;
- Crude Oil (in basso a sx): è in continua discesa dal 5 ottobre;
- Oro (in basso a sx): è in fase alterna da inizio ottobre e sembra stia recuperando forza.

Vediamo ora altri Mercati Intermarket con Bond e Volatilità:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10- in alto a sx): rendimento al 3,305% - è in correzione da inizio novembre;
- Spread Prezzo Bund-Btp (in basso a sx): è in tendenza rialzista da metà settembre e dall'8 novembre sta nuovamente salendo;
- Future sulla Volatilità Europea Vstoxx (in alto a dx): è in crescita dal 9 novembre; è poco sotto la banda alta a 3 mesi;
- Volatilità Usa Vix (in basso a dx): è in crescita dal 9 novembre; è sotto alla banda alta a 3 mesi.

Il Sentiment sull'S&P500 basato sulla Struttura a Termine del Vix future:

- curva tornata a pendenza verso il basso (backwardation), ma meno di ieri e mediamente più bassa di ieri - ciò segnala tensioni elevate, dopo una fase che sembrava di normalizzazione;

Il Sentiment sull'Eurostoxx 50 basato sulla struttura a termine del Vstoxx Future:

- curva tornata piatta - anche qui vi è un aumento (inatteso) delle tensioni, ma meno che negli Usa.

In generale i segnali Intermarket sono Neutrali per i Mercati Azionari Europei e Usa. Il Sentiment è in leggero peggioramento rispetto alla chiusura di venerdì.

Incominciano ad esserci segnali di allontanamento dal rischio (Risk Off) nell'Intermarket.: Oro che sale, Dollaro/Yen scende, rendimenti Bond in discesa, Volatilità Implicita in salita. Tuttavia, rispetto a fasi di forti timori, i livelli sono piuttosto contenuti. Sembra che gli indici azionari abbiano timori sovrastimati. Intanto l'Eur/Usd recupera, ma molte Commodities rimangono in difficoltà.

Per i grandi gestori è una situazione piuttosto difficile per prendere decisioni, poiché alleggerendo l'azionario non vi sono poi buone alternative in termine di remunerazione rischio.

**Vediamo ora la situazione Multi-Ciclica per l'Eurostoxx future con l'ultima versione del Software Cycles Navigator** e che vale anche per gli altri Indici Azionari (dati aggiornati alle ore 09:10 di oggi 21 novembre):



Valutiamo i Cicli secondo il metodo multi Ciclico. Questa valutazione parte dai Cicli più lunghi (trend principale) e poi osserva con la lente di ingrandimento cosa potrebbe accadere a livello intraday- le valutazioni delle forze in atto sui vari Cicli sono principalmente focalizzate sulla giornata odierna.

- in alto a sx c'è il metà-Trimestrale oppure Mensile (detto Tracy+2 -dati a 15 minuti) – è partito un nuovo Mensile sui minimi del 26 ottobre (29 per gli Usa). Questa debolezza anticipata potrebbe accorciare il ciclo, il quale potrebbe terminare entro il 26 novembre.

- in basso a sx vi è il Ciclo Settimanale (o Tracy -dati a 5 minuti) – meglio far partire un nuovo ciclo sui minimi del 15 novembre pomeriggio. Sarebbe un ciclo già debole con un minimo centrale fatto ieri pomeriggio (vedi freccia ciano). Potremmo avere 1 gg di incertezza e poi mancherebbero 2 gg di debolezza per chiudere il ciclo.

Vista la conformazione prezzi/tempi molto irregolare e l'elevata volatilità, non si possono escludere altre soluzioni cicliche che per ora è inutile commentare.

- in alto a dx vi è il Ciclo bi-Giornaliero (o Tracy-2 - dati a 5 minuti- è un ciclo meno importante) – è partito il 20 novembre intorno alle ore 16:15 ed ha una leggera forza. Potrebbe proseguire senza particolare forza.

- in basso a dx vi è il Ciclo Giornaliero (o Tracy-3 - dati a 1 minuto) – è partito ieri intorno alle ore 16:15 ed ha una leggera forza. Potrebbe proseguire con una leggera forza nella mattinata e poi indebolirsi per trovare un minimo conclusivo entro le ore 16:30. A seguire un nuovo Giornaliero atteso mediamente debole.

Prezzi "critici" da monitorare (tenendo conto dei fattori tempo, volumi e strutture cicliche e quindi possono variare di giorno in giorno):

- una ulteriore debolezza potrebbe portare a:

- Eurostoxx: 3110-3090- 3075-3050-3030
- Dax: 11090-11000-10900-10800
- Fib: 18550-18350-18200-18000
- miniS&P500 (forze differenti): 2645-2630-2615-2600

Valori sotto quello sottolineato indebolirebbero i cicli superiori al Settimanale;

- dal lato opposto un leggero recupero di forza potrebbe portare a:

- Eurostoxx: 3152-3170-3185-3200
- Dax: 11250-11310- 11360
- Fib: 18830-19000-19220
- miniS&P500: 2670-2684-2700- 2715

Valori verso quello sottolineato ci direbbero di un Settimanale che annulla la sua debolezza.

Vediamo le strategie intraday che Io utilizzo in base alle conformazioni cicliche potenziali attuali:

<b>Trade Rialzo</b>	<b>Acquisto sopra</b>	<b>Take-Profit (punti)</b>	<b>Stop-Loss sotto</b>
<b>Eurostoxx-0</b>	3132	8-9	3125
<b>Eurostoxx-1</b>	3152	9-10	3144
<b>Eurostoxx-2</b>	3170	9-10	3182
<b>Dax-1</b>	11190	16-17	11175
<b>Dax-2</b>	11250	21-22	11230
<b>Dax-3</b>	11310	21-22	11290
<b>Fib-1</b>	18740	45-50	18700
<b>Fib-2</b>	18830	55-60	18780
<b>Fib-3</b>	19000	55-60	18950
<b>miniS&amp;P500-1</b>	2670	3,25-3,5	2687
<b>miniS&amp;P500-2</b>	2784	3,25-3,5	2681
<b>miniS&amp;P500-3</b>	2700	3,25-3,5	2697

<b>Trade Ribasso</b>	<b>Vendita sotto</b>	<b>Take-Profit (punti)</b>	<b>Stop-Loss sopra</b>
<b>Eurostoxx-1</b>	3110	8-9	3117
<b>Eurostoxx-2</b>	3090	9-10	3098
<b>Eurostoxx-3</b>	3075	11-12	3085
<b>Dax-1</b>	11090	16-17	11005
<b>Dax-2</b>	11040	17-18	11055
<b>Dax-3</b>	11000	21-24	11020
<b>Fib-1</b>	18550	55-60	18600
<b>Fib-2</b>	18450	55-60	18500
<b>Fib-3</b>	18200	55-60	18250
<b>miniS&amp;P500-1</b>	2644	3,25-3,5	2647
<b>miniS&amp;P500-2</b>	2637	3,25-3,5	2640
<b>miniS&amp;P500-3</b>	2629	3,25-4	2632

*Avvertenza.: leggere attentamente a fondo report le Regole di Trading che Io utilizzo*

**Vediamo anche il grafico per Euro/Dollaro e Bund** - dati ad 1 ora a partire da inizio agosto ed aggiornati alle ore 9:10 di oggi 21 novembre:





## Euro/Dollaro

- Ciclo Trimestrale – è partito in anticipo sui minimi a V del 15 agosto. Ci si attendeva una fase mediamente debole sino a circa il 21 novembre- invece i minimi del 13 novembre (vedi freccia blu) potrebbero essere l’inizio anticipato di una nuova fase ciclica (come sta mostrando l’Indicatore Ciclico). Se così fosse si potrebbe avere una fase di recupero almeno sino alla 1° settimana di dicembre.

- Ciclo Settimanale – è partito in tempi idonei sui minimi del 13 novembre mattina e ieri ha perso forza, Potrebbe avere almeno 1 gg di debolezza per la conclusione ciclica. Eventuali rialzi oltre 1,1440 porrebbero sui minimi di ieri un possibile nuovo Settimanale partito in anticipo.

- Ciclo Giornaliero – sembra partito ieri intorno alle ore 19:35, ma vi sono delle alternative. Potrebbe proseguire senza particolare forza ed indebolirsi in tarda mattinata per trovare un minimo conclusivo entro le ore 19. A seguire un nuovo Giornaliero atteso mediamente debole, a meno della partenza di un nuovo Settimanale (fatto che per ora non ha conferme).

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- una ulteriore correzione potrebbe portare a 1,1355-1,1320-1,1300 che confermerebbe un Settimanale in fase debole;
- un ulteriore recupero potrebbe portare a 1,1415-1,1440- valori superiori e verso 1,1472 confermerebbero un nuovo Settimanale partito in anticipo ed un nuovo Trimestrale.

Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Eur/Usd</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo-0</u>	1,1415	0,0013-0,0014	1,1403
<u>Trade Rialzo-1</u>	1,1440	0,0014-0,0015	1,1427
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	1,1355	0,0013-0,0014	1,1367
<u>Trade Ribasso-2</u>	1,1320	0,0013-0,0014	1,1332
<u>Trade Ribasso-3</u>	1,1300	0,0014-0,0015	1,1313

## Bund

- Ciclo Trimestrale – è partito in anticipo un nuovo Ciclo sui minimi del 5 ottobre. In tal caso la fase di forza o è in esaurimento o al limite può proseguire sino ad inizio dicembre. Poi è atteso un graduale indebolimento.

- Ciclo Settimanale - è partito il 19 novembre mattina e stamattina sta perdendo forza. Potrebbe proseguire per 1-2 gg senza particolare forza.

- Ciclo Giornaliero - è partito ieri intorno alle ore 09:10 e non ha particolare forza. Potrebbe trovare un minimo relativo entro le ore 10. A seguire un nuovo Giornaliero atteso senza particolare forza.

A livello di Prezzi "critici" da monitorare:

- una leggera ripresa potrebbe portare a 160,80- valori verso 161,05 ridarebbero forza al Settimanale- oltre abbiamo 161,30-161,50;
- dal lato opposto una leggera correzione potrebbe portare a 160,55- valori verso 160,24 metterebbero in debolezza anticipata il Settimanale. Oltre abbiamo 159,95 e 159,65.

- Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<b>Bund</b>	<b>Acquisto sopra</b>	<b>Take-Profit (punti)</b>	<b>Stop-Loss sotto</b>
<b>Trade Rialzo-1</b>	160,80	0,08-0,09	160,72
<b>Trade Rialzo-2</b>	161,05	0,09-0,10	160,97
	<b>Vendita sotto</b>	<b>Take-Profit</b>	<b>Stop-Loss sopra</b>
<b>Trade Ribasso-1</b>	160,54	0,08-0,09	160,62
<b>Trade Ribasso-2</b>	160,24	0,09-0,10	160,32

Operatività in OPZIONI, Etf, Spread su vari mercati (operatività che personalmente sto seguendo)

### Opzioni

- Come scrivevo il 7 novembre (e anticipato in report precedenti) ho pensato di finanziare le strategie rialziste delle scorse settimane (vedi più sotto) con dei Vertical Put credit Spread su scadenza dicembre, ipotizzando che gli Indici Azionari non scendano sotto certi livelli. Potrebbe essere:

- Eurostoxx (meglio se tra 3200 e 3230): vendita Put 3100 e acquisto Put 3050;
- Dax (meglio se tra 11500 e 11600): vendita Put 11100 e acquisto Put 10900;
- miniS&P500 (meglio se tra 2750 e 2780): vendita Put 2700 e acquisto Put 2680;
- Ftse Mib (meglio se tra 19300 e 19500): vendita Put 19000 e acquisto Put 18500.

Per il FtseMib non l'ho fatto. Per ora la situazione è in sofferenza ma attendiamo sviluppi e comunque c'è tempo. Il 20 novembre mattina dicevo che potevo attuare la tecnica difensiva del roll-over. Per esempio per miniS&P500 tra 2690 e 2680, si potrebbe chiudere l'operazione ed aprirne una simile su scadenza gennaio ma con strike più bassi (es: vendita Put 2620 ed acquisto Put 2600).

- Il 10 ottobre pomeriggio dicevo che sembrava prematuro assumere posizioni moderatamente rialziste con Vertical Call debit Spread, su dicembre. Tuttavia, sull'ipotesi che fosse imminente un minimo di fine ciclo Trimestrale ho messo:

- Eurostoxx (meglio se tra 3280 e 3300): acquisto Call 3300 e vendita Call 3350;
- Dax (meglio se tra 11850 e 11900): acquisto Call 11900 e vendita Call 12050;
- miniS&P500 (meglio se tra 2875 e 2895): acquisto Call 2890 e vendita Call 2925;
- Ftse Mib (meglio se tra 19900 e 20100): acquisto Call 20000 e vendita Call 20500.

L'ho fatto su S&P500 e Dax. Su metà posizioni (ne apro sempre 2 almeno) ho chiuso la Call venduta sui ribassi dell'11 ottobre mattina- ora attendo.

L'11 ottobre mattina su ulteriori ribassi ho aperto posizioni moderatamente rialziste sempre su scadenza dicembre:

- Eurostoxx (meglio se tra 3130 e 3160): acquisto Call 3150 e vendita Call 3250;
- Dax (meglio se tra 11300 e 11250): acquisto Call 11300 e vendita Call 11450;

- miniS&P500 (meglio se tra 2730 e 2715): acquisto Call 2725 e vendita Call 2760;
- Ftse Mib (meglio se tra 19000 e 19100): acquisto Call 19000 e vendita Call 19500.

L'ho fatto per Eurostoxx e miniS&P500. Il 19 ottobre, con FtseMib sotto 19000, ho fatto l'operazione anche sull'Italia. Poi l'ho fatto anche per il Dax.

Il 24 ottobre mattina ho chiuso metà delle Call vendute su Eurostoxx e miniS&P500, puntando ad un recupero di forza.

Sui successivi ribassi dell'S&P500 ho ridotto il rischio ed ho chiuso le Call 2925 e rivendo le Call 2900. Sulla 2° strategia ho chiuso le 2760 e venduto le 2735.

Ora attendo.

- Per l'**Eur/Usd** ho fatto vari acquisti (da maggio) avendo un prezzo di carico medio di 1,165. Per valori sotto 1,1470 (il 4 ottobre) ho fatto operazioni rialzista di Vertical debit Call Spread su scadenza dicembre: acquisto Call 1,1500 e vendita Call 1,1550. Come avevo scritto per discese intorno a 1,1400 ho chiuso la Call venduta (che si è deprezzata) e tengo quella acquistata nella speranza di un rimbalzo che per ora non è avvenuto.

Ora attendo, qualche correzione sotto 1,1320 per acquistare Eur/Usd in quantità pari a quanto già detengo. Potrei anche fare con le Opzioni scadenza marzo il Vertical call debit Spread: acquisto Call 1,1300 e vendita Call 1,140.

- Per il **Bund** l'11 ottobre ho fatto ancora operazioni ribassiste (Vertical Put debit Spread), per valori oltre 158,5: acquisto Put dicembre (che ricordo scadono a novembre) 158,5 e vendita Put dicembre 158.

Il 16 ottobre ho assunto posizione di più lungo periodo con Vendita di Bund future ed acquisto di Call strike 160 scadenza gennaio. Questa Call scade a dicembre ed è legata al future Bund scadenza marzo che quota 0,70 punti in più della scadenza dicembre. Pertanto la Call 160 è come se fosse strike 159,3 cosa che garantisce una miglior copertura. Ora attendo.

Il 26 ottobre, per Bund oltre 160,70 ho venduto ancora 1 Bund future e mi sono coperto con acquisto di Call 161,5 scadenza gennaio. Ora attendo, ma vorrei vedere prezzi almeno a 159 per chiudere in utile qualche posizione.

Per Bund oltre 161 (il 20 novembre pomeriggio) ho fatto ancora operazione al ribasso (Vertical Put debit Spread): acquisto Put febbraio (che scadono a gennaio) 160,5- vendita Put febbraio 159,5.

## **ETF:**

**N.B.:** i prezzi degli Etf hanno valori differenti dal sottostante. Pertanto io metto i prezzi di ingresso che Io utilizzo sul sottostante.

- L'11 ottobre mattino scrivevo che potevo iniziare ad assumere posizioni al rialzo su Etf long (senza leva) ai seguenti livelli:

- Eurostoxx: 3180
- Dax: 11400
- S&P500: 2730
- FtseMib: 19200.

L'ho fatto per tutti i mercati anche se il FtseMib era sopra 19300.

Ho tenuto capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza.

Sono entrato ulteriormente per S&P500 sotto 2675. Sono entrato sulla forza per Eurostoxx (con 1/2 di quanto già avevo) per valori oltre 3230.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare un Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto) – ho un prezzo di carico medio di circa 159,3 (rapportato al contratto dicembre). Ho deciso di togliere Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit). Ne ho acquistati 2 volte sulla



forza. Come avevo scritto, per prezzi sotto 158 (4 ottobre) ho chiuso in buon utile 1/4 della posizione. Per la restante attendo. Per valori oltre 160,5 il 26 ottobre ne ho acquistati in quantità pari ad 1/4 di quanto già detengo. Ora attendo, ma su valori oltre 161,5 ne acquisterei ancora in quantità pari ad 1/4.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 125,3 di T-Note. Per valori oltre 121 (il 29 maggio) ne ho acquistati ancora in quantità pari ad 1/4 di quanto già detenevo. Come scritto per valori sotto 118 ne ho chiuso in buon utile 1/4. Ora attendo discese verso 115 per chiuderne 1/3 di quanto mi rimane.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da quasi 2 anni (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192 ed ho gestito la posizione dinamicamente. Per prezzi sotto 187 (il 14 novembre) ho incrementato di 1/4 quanto già detengo.

- Sono entrato su Etf long Oro Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770), per valori intorno a 1225\$ (avvenuto il 18 luglio). Tengo capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza- sono poi entrato per valori intorno a 1170\$ (il 15 agosto) con pari quantità. Ora attendo, ma vista la forza del dollaro sono uscito in utile con metà posizione per valori oltre 1215\$ il 31 ottobre. Per la restante posizione attendo, ma per valori oltre 1265\$ potrei uscire dalla posizione.

- Per Etf long Crude Oil (Isin Crude Oil: GB00B15KV33, ma si può fare anche sul Brent Isin: GB00B0CTWC01) sono entrato (come avevo scritto) per valori sotto a 68\$. Su discese a 55\$ (il 13-14 novembre) ne ho acquistato in pari quantità. Potrei entrare ancora ma solo per valori intorno a 45\$.

### **Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:**

- 1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 o 2 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita)
- 2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss- dopo le ore 19 in genere preferisco non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizioni aperte in precedenza e che **comunque chiudo a fine giornata**
- 3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti li ritengo validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista- la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti
- 4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-11 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10-11 punti o esco dal Trade o perlomeno alzo lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso) - eventualmente attendo un utile di massimo il 20-30% in più (nell'esempio significa al limite che esco a 13-14 punti). Chiaramente vi sono delle regole di profit dinamiche (e quindi basate sul movimento dei prezzi) che consentirebbero gestioni più precise della posizione, ma in quanto dinamiche (e quindi mutevoli) non le posso scrivere su un report.
- 5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati (mi riferisco ai futures su indici azionari) in tempi vicini si auto confermano
- 6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di fissare in base a quanto vedo in quel momento su base ciclica
- 7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici (come detto più sopra)

8- Tendo anche conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report)

9- Per diminuire il rischio cerco di operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund

10- Talvolta, malgrado la visione della giornata sia più rialzista (o ribassista), fisso più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che nella mia operatività chiaramente vi sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari) - comunque talvolta le giornate si chiudono in pareggio (o quasi) proprio perché i cicli mi consentono di fare dei trade in direzione opposta. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive recupero le fasi di perdita e vado in guadagno.

Per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che scrivo (che è parte di quella che effettivamente faccio), i prezzi di esecuzione sono molto rilevanti (ovvero la tempestività di esecuzione). Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestive- senza tale tempestività posso perdere opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).